Al Direttivo della Camera Penale di Napoli

Carissimi,

l’assunzione della nuova carica elettiva di Vicepresidente dell’Unione delle Camere Penali Italiane determina l’incompatibilità con la presidenza della Camera Penale di Napoli.

Nel concludere il mio mandato, desidero ringraziarVi per il contributo offerto da ciascuno di Voi nei tre anni di direzione della Camera Penale napoletana.

Credo che si possa essere tutti davvero orgogliosi del lavoro operativo ed intellettuale profuso. Abbiamo certamente contribuito a modificare, almeno in parte, la cultura dell’avvocato penalista del III millennio, eliminando visioni e mistificazioni che per troppi anni avevano impedito una effettiva crescita culturale necessaria per decodificare le molteplici emergenze della contemporaneità, sollevando la testa anche al di là del recinto processuale.

Inoltre, mi piace ricordare, a mero titolo esemplificativo, taluni degli incontri, dei convegni e dei dibattiti organizzati negli ultimi tre anni dalla Camera Penale di Napoli:

1. **“Le garanzie di libertà del difensore”** Università degli Studi di Napoli Federico II – Facoltà Giurisprudenza (16.11.2011)
2. **“Corti europee e Corti nazionali oltre il dialogo?** Facoltà di Giurisprudenza – Palazzo Melzi, Santa Maria Capua Vetere (25.11.2011)
3. **“Quando la giustizia diventa spettacolo” Diritto di cronaca e ricerca della verità** - Liceo Classico Statale Quinto Orazio Flacco – Portici (01.03.2012)
4. **“Giustizia e Informazione”. Un rapporto d’interazione fuorviante ed inaccettabile. E’ possibile un protocollo d’intesa tra le categorie professionali?** -Palazzo di Giustizia – Sala Auditorium – Piazza Cenni (19.04.2012)
5. **Corso di Formazione e aggiornamento CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL’UOMO. Teoria e Prassi** - Tribunale di Napoli – sala Arengario (dal 20.04.2012 al 07.06.2012 con nr. VI incontri)
6. **“Criminologia e applicazioni processuali”** Palazzo di Giustizia – sala Auditorium– Piazza Cenni (29.05.2012)
7. **“Codice delle confische e dei sequestri”** di Picciotto – Cantone – Cairo –De Simone – Gentile – Grasso – Piccirillo – Tartaglia Camera Penale - Palazzo di Giustizia – Piazza Cenni (19.06.2012)
8. **Corso di Deontologia e tecnica del penalista** (Dal maggio 2012 al novembre 2012)
9. **La gestione dei collaboratori di giustizia: “…omissis…” Previsioni costituzionali e prassi devianti -** Palazzo di Giustizia – sala Auditorium– Piazza Cenni (26.06.2012)
10. **“Diritti Dissenso Repressione”** Maschio Angioino – Antisala dei Baroni (10.11.2012)
11. **“La prova della razza” Gloriosa cultura giuridica e leggi razziali: come è potuto accadere?** Palazzo di Giustizia – sala Auditorium– Piazza Cenni (16.11.2012)
12. **“Prospettive di Riforma della Giustizia Penale Minorile”** - Nuovo Palazzo di Giustizia – Sala Arengario (28.11.2012)
13. **“E forse una condanna al silenzio”** Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (23.02.2013)
14. **“Il segreto violato? Il diritto di avere diritti**  - Seminario Arcivescovile - Benevento (22.03.2013)
15. **“La Carta di Paestum” Le Associazioni dei Giuristi e le Corti di Giustizia in Europa** - Palazzo di Giustizia – sala Auditorium– Piazza Cenni (19.04.2013)
16. “**Magistrati” romanzo di Bruno Larosa** Palazzo di Giustizia – sala Auditorium– Piazza Cenni (07.06.2013)
17. **Purcheseneparli@giovanismlc - Serata di approfondimento e dibattito sui temi alla base dei 12 quesiti referendari proposti dai radicali** - Biblioteca Comunale, Via Visitazione 175- Santa Maria La Carità (06.09.13).
18. “**Giustizia nella Terra dei Fuochi**” – Palazzo di Giustizia – Sala Arengario – Piazza Cenni (01.04.2014).
19. **Non solo un treno … La democrazia alla prova della Val di Susa,** presentazione del libro di Livio Pepino e Marco Revelli - Palazzo di Giustizia – sala Auditorium– Piazza Cenni (22.05.2014)
20. **La condizione penitenziaria delle persone trans ed omosessuali -** Palazzo di Giustizia – sala Auditorium– Piazza Cenni (09.05.2014)
21. **Vagli a spiegare che è primavera. Discutiamo di potere, diritto penale e conflitto sociale –** ex Asilo Filangieri (18.01.2014)

I citati convegni, tra tanti altri, oltre che per gli argomenti trattati, hanno assunto particolare rilievo anche per i luoghi in cui si sono svolti (Università, scuole, centri culturali ) a dimostrazione della volontà (rectius, della necessità) di uscire dai palazzi di giustizia, di non essere autoreferenziali, ma di avviare un dialogo ed un confronto costante con la collettività, anche al fine di acquisire consenso intellettuale.

Vale la pena di ricordare, poi, le numerosissime assemblee aperte a tutti gli iscritti (assemblee il cui numero è di gran lunga superiore a quelle indette da ciascuna Camera Penale napoletana succedutesi nel tempo) in cui – anche a seguito di gravi eventi verificatisi nel nostro Tribunale segnalatici da attenti colleghi - si è discusso di tematiche fondamentali per la nostra professione e per la difesa dei cittadini quali l’immunità funzionale del difensore, il divieto di sottoporre ad intercettazione i colloqui tra avvocato ed assistito e, più in generale, delle fondamentali garanzie di libertà del difensore e dei diritti dell’imputato..

Decine e decine sono, poi, i documenti che la Camera Penale ha redatto nel corso di questi tre anni (cfr. documenti allegati; si citano, a titolo esemplificativo, i seguenti documenti: comunicato relativo alla pretesa di contingentamento delle discussioni da parte del G.I.P. Colucci; comunicato relativo alle esternazioni del collaboratore di giustizia Iovine riguardanti taluni avvocati del Foro partenopeo; comunicato relativo alle intercettazioni che hanno visto coinvolto il G.U.P. Primavera; documento per la riduzione dell’orario di apertura di uffici e cancellerie; comunicato relativo alle intercettazioni ambientali effettuate nello studio di un difensore; comunicato relativo alla vicenda delle presunte mance date ai commessi e delle decine di avvocati “attenzionati”; numerosi comunicati relativi allo stato delle carceri, con reiterata richiesta di amnistia ed indulto; comunicato relativo al continuo mutamento dei collegi, specie nei processi di criminalità organizzata, ed al conseguente svuotamento del principio dell’oralità; comunicato relativo al diniego di cure per un imputato sottoposto al regime del 41 bis accompagnato da un’ordinanza che, attesa la sua ambiguità, sembrava contenere elementi di sospetto anche nei confronti dei difensori e del personale sanitario; documento di solidarietà agli avvocati turchi …).

È, sul punto, appena il caso evidenziare che le durissime prese di posizione della Camera Penale hanno prodotto risultati concreti e tangibili.

Ed invero, come dimenticare che, dopo l’intervento della Camera Penale, il G.U.P. Colucci ha, per la prima volta nella storia del Tribunale partenopeo, revocato l’assurda ordinanza con cui aveva disposto la contingentazione del tempo di discussione “concesso” a ciascun difensore ? Come dimenticare che, a seguito di reiterati interventi della Camera Penale, è stata promulgata una circolare che vieta di inserire il nome degli avvocati nelle ordinanze di custodia cautelare ? Come dimenticare, infine, che a seguito di un durissimo comunicato della Camera Penale, il Presidente del collegio giudicante ha immediatamente dichiarato, a verbale, di essersi espresso male e di non aver avuto alcuna intenzione di gettare un’ombra di sospetto sui difensori e sul personale sanitario?

**E’, altresì, doveroso ricordare che la Camera Penale di Napoli nel corso del congresso di Rimini dell’U.C.P.I. ha portato avanti una mozione afferente “Le garanzie di libertà del difensore” che è stata votata all’unanimità da tutte le Camere Penali italiane.**

**Ancora, la Camera Penale di Napoli, insieme all’U.C.P.I. ed al Carcere Possibile, al Congresso di Trieste del 2012, si è fatta promotrice di disegni di legge afferenti tematiche di assoluta rilevanza, quali ad esempio la depenalizzazione dell’uso e del possesso delle droghe leggere e l’obbligo di sospendere l’esecuzione della pena detentiva in attesa che il Magistrato di Sorveglianza verifichi la possibilità di concedere la liberazione anticipata per la parte di pena già scontata in custodia cautelare (progetto che si è trasfuso in legge dello Stato già in vigore).**

**Non possono, poi, essere dimenticate le centinaia di articoli e comunicati stampa e le decine di interviste televisive, rilasciate ai TG locali e nazionali, che hanno pubblicizzato e veicolato nell’opinione pubblica le iniziative ed il punto di vista della Camera Penale napoletana.**

**Infine, non va dimenticato l’impegno fornito, con il contributo attivo di tutti gli iscritti ed insieme all’U.C.P.I, dalla Camera Penale di Napoli a sostegno dell’iniziativa referendaria del partito Radicale e la battaglia per l’amnistia, assolutamente necessaria per rendere l’esecuzione della pena più umana e conforme ai precetti costituzionali.**

**Da ultimo, non può essere sottaciuto che la Camera Penale di Napoli ha contribuito, con un ruolo di primo piano, alla formulazione del programma della lista “Migliucci” candidata alle imminenti elezioni per il rinnovo della Giunta U.C.P.I., elaborando tutta una serie di proposte di riforma contenute in un corposo documento che, per la prima volta, ha ricevuto l’adesione di tutte le Camere Penali della Regione Campania e della Regione Basilicata.**

**Non è certo un caso che, per iniziativa della Camera Penale di Napoli, esiste e funziona perfettamente la Camera Penale Distrettuale composta da tutte le CP del Distretto e strettissimi sono i contatti con la CP di Salerno e di quel Distretto !**

**L’educazione alla democrazia associativa è stata un’ulteriore finalità della nostra Giunta che ha centrato l’obiettivo con i sacrifici e l’impegno di tutti i componenti di Giunta.**

Desidero ringraziare segnatamente l’insuperabile segretario Alfredo Sorge ed il tesoriere Ilaria Criscuolo, componenti dell’ufficio di presidenza.

Infine siete stati tutti – Marco Muscariello, Giampiero Pirolo, Carlo De Pascale, Maurizio Capozzo e Roberto Guida – **straordinari,** contribuendo assieme a Paolo De Angelis, eccellente coordinatore della Giunta distrettuale, a realizzare, per la prima volta nella storia delle Camere Penali, un’unità politica tra tutte le Camere Penali territoriali.

E’ grazie all’impegno di tutti Voi se oggi la Camera Penale di Napoli ha assunto un ruolo politico rilevante sul piano nazionale.

Grazie, si deve dire grazie a coloro i quali accettano di partecipare ad un organo direttivo.

Impegno, mediazione, lotte, proteste: molti hanno le qualità umane, etiche e professionali per svolgere tale ruolo, ma il criterio distintivo è la disponibilità a dedicare **tempo.**

Il tempo: le cause, la giusta aspirazione ad espandere l’attività del proprio studio, l’approfondimento tecnico, gli affetti familiari.

Tempo. Occorre tempo.

Chi si dedica alla direzione politica di una Camera Penale, rinunzia in parte a ciò a cui molti non intendono rinunziare, pur ricevendo in cambio senz’altro anche gratificazioni.

È questo il primo motivo per cui gli iscritti devono dire grazie a chi tale rinunzia effettua. Altro è il dissenso, le opinioni diverse, i contraddittori assembleari in cui tutto è ammesso.

Ma la premessa è – deve essere – la **gentilezza**.

Di contro, i presupposti del pensiero di taluni colleghi, se non tanti, nei confronti di chi dirige, è una sorta di “avversione”, di gelosia incontrollata, verso chi è ritenuto immeritatamente un usurpatore di ruoli e notorietà.

Tale “avversione” prevenuta, anche grazie alla nostra testimonianza, mi auguro che in futuro possa essere superata.

**Da ultimo, consentitemi di fornire un suggerimento** **ai più giovani, poi ai quarantenni ed ai cinquantenni: fatevi avanti, proponetevi.**

**Basta con i sedicenti saggi che, attraverso la dilatazione del proprio ego, talvolta ostacolano, anche con strategie discutibili, la crescita culturale e politica di tanti, soprattutto dei giovani.**

**Evviva, invece, i saggi autentici che, attenuate le proprie ambizioni personali, stimolano realmente i più giovani, restando un autorevolissimo punto di riferimento per l’intera classe.**

**Lunga vita alla Camera Penale di Napoli !**

**Un forte abbraccio.**

**Lunedì 22 settembre 2014**

**Avv. Domenico Ciruzzi**